

ABBONAMENTI

Esco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestrale L. 10 Trimestrale L. 6 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestrale L. 14 Trimestrale L. 9

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti L. Cent. 25 per linea. In quarta pagina: Per più larghezza pregare di convenirne.

IL CAPO DEI SETTE

Il ritiro dalla vita politica di Antonio Mordini, tanto commentato dalla stampa italiana, è da Rastignac del Giornale attribuita a tutt'altra causa, che la tarda età e la salute malferma, ed offre occasione al valoroso polemista di esporre nuovi giudizi sull'opera del Comitato dei Sette, di cui il Mordini era capo.

« Il ritiro dell'on. Mordini dalla vita politica militante non era possibile che non suscitasse una larga discussione in tutti i giornali d'Italia. Un uomo che ha il passato dell'on. Mordini, resta per troppi fili legato alla coscienza nazionale, perché il suo distacco dalla vita attiva non sia risentito o avvertito. Vi sono ombre che pesano più di molta inutile carne fiorentina e rampante, in piena soddisfazione animata, per corridoi della Camera italiana.

Ma ormai, dopo una lunga e forse anche non difficile investigazione, la verità è stata ristacciata. Non il vecchio cooperatoro, attento di più reggere alla sorpresa del retroscena parlamentare; non il vecchio patriota, sgomento all'apparire delle nuove ideologie sociali; non il vecchio politico, edotto della incertezza della volgarità e della maledice dei nuovi combattenti, si ritira dall'arena, da Antonio Mordini si ritira dal comitato del capo del Comitato dei Sette. Triste coragione, questa Banca Romana, che, in un modo o in un altro, seguita a inghiottire quanto vi è o appariva di meglio, nella vita della nazione. E rimarrà aperta per molto tempo ancora la voragine! Forse una, quando non avrà tutto inghiottito e tutto distrutto.

Il capo dei Sette, ritraendosi oggi, dimostra di comprendere a di sentire tutta la responsabilità dell'opera, e vorrebbe dire: degli errori suoi e dei suoi colleghi. Deboli tutti, essi si sono tutti piegati, in un momento di paura e di sconforto, alle imposizioni, alle insinuazioni, al volere di una minoranza feroce e vendicatrice, e di una maggioranza innocua e curiosa, e, malinconici, i signori della morale e dell'onore nazionale, fingendo dolori che non sentivano, proteste che non sapevano giustificare, ribellioni che non potevano comprendere, dentro a quei dolori a quelle proteste a quelle ribellioni, spensero per sempre tutte le illusioni e le forze delle vecchie e delle nuove generazioni italiane.

Erano chiamati per discreditare il Parlamento soltanto, e finirono col discreditare tutto il paese. Erano chiamati per esaminare il bilancio di alcuni

deputati, rispetto alla Banca Romana, e furono per l'apparizione del bilancio di tutti gli elettori, e non nelle attinenze con la Banca Romana o con altre Banche, ma con tutti gli affari e con tutti i patrimoni particolari. Erano chiamati a far giustizia di pochi pubblici trafficanti, e finirono col dimostrare disonesti tutti i privati cittadini che passavano dalla stanza delle loro peregrinazioni. Attila non fece tanto male col ferro, e col fuoco sui campi d'Italia, quanto quei sette buoni e pensosi gentiluomini con la loro rete e i loro interrogatori sulla carta degli Allegati. Essi sparsero il sale sulla opinione; e per troppo tempo ancora non fiorirà per il popolo un pensiero di fede e di amore, di giustizia di pietà per nessuno!

Quei che l'Ordinanza della Camera di Consiglio aveva fatto a servizio del Ministero, il Comitato dei Sette fece gratuitamente, per uno scopo mai concepibile, per un sentimento poco definibile. A considerare l'opera compiuta, pare che quei Sette eleganti inquisitori, abbiano avuto altro scopo, nel lavoro di quei due mesi canalicoli, che di preparare strumenti di lottura e argomenti di vergogna contro la miseria e la pusillanimità degli italiani.

Nulla hanno avuto sacro, e nulla hanno stimato illecito, nella loro inconsciente smania distruttrice: nel nome della morale, hanno tutto demoralizzato; nell'interesse del credito, hanno tutto discreditato; in omaggio alla verità, hanno tutto ingenuamente e involontariamente falsificato, perché non è possibile che i fatti siano, anche i più giusti e deplorabili, siano giudicati nel loro giusto valore, staccati, presi isolatamente, senza più essere messi in relazione con le condizioni che li hanno determinati e prodotti. Senza volerlo e senza saperlo, essi costituiscono un tribunaio rivoluzionario — che non maddava a morte le persone, ma che, spingendo quasi tutte le persone, cercava di perdere invece la società politica italiana.

Il presidente di quel tribunale sente alfine, dopo due anni, il peso delle sentenze preparate, se non emanate; e si tira, in disparte, malinconicamente, per non aver modo di pensarci più, e di essere più di esso interpellato, per nuovi chiarimenti e nuove discussioni, cioè per nuovi fastidi e nuovi postumi ricorsi.

E mentre ministri, deputati, istetisti e istituzioni, passano o si esauriscono, Bernardo Tanlongo guarda, sorridendo dalla sua stanza, e forse pensa che era meglio gli avessero fatto finire la vita da senatore, e anche da banchiere!

Il Pitiscor è una cura di grasso.

Ciò che dice dell'Italia un cittadino americano

La Chapin Falls Exponent degli Stati Uniti pubblica un interessante articolo sull'Italia, dovuto alla facile penna di G. G. Stranahan che ha viaggiato nel nostro paese durante la scorsa estate.

L'illustre turista americano ha parole antusiasche per Roma e per lo sviluppo che l'eterodotica ha raggiunto dacché è diventata la Capitale del Regno.

Dalora che non si pensi a ricavarci tutto l'utile che offre la forza motrice potentissima delle acque di Tivoli.

L'impiego di macchine americane, egli dice, presso le Cascate tiburtine, darebbe uno slancio notevole alla produzione italiana.

Una delle cause, egli osserva, per cui l'Italia versa in cattive condizioni economiche nasce dal fatto che essa compra troppo dall'estero, e produce relativamente poco a casa.

Ammette che è impossibile di fare economie nelle spese militari; e dà una vista la posizione geografica del regno e di fronte agli armamenti colossali che stanno rovinando l'intera Europa.

Ma queste spese indispensabili si potrebbero meglio sostenere ove l'Italia sviluppasse le sue immense forze produttive e dipendesse meno da altri paesi per la soddisfazione dei bisogni e degli agi della vita.

Ottenta l'indipendenza politica occorre pensare seriamente alla indipendenza economica.

Elogia la dinastia del Re galantuomo. Conclude con un caldo appello ai suoi concittadini perché imparino a conoscere meglio l'Italia e gli italiani e li invita a portare i loro capitali e l'energia anglo-sassone in questo paese per impiantare fabbriche, che facciano concorrenza al monopolio tedesco, dimostrando, in un elaborato confronto, che il costo del lavoro italiano è tale da assicurare un profitto a chi volesse impiegare i suoi capitali per aiutare la produzione in Italia.

Due giudizi francesi sulla Germania

Dopo la guerra del 1870-71, nessun francese osò parlare della Germania, come fa l'economista Anatole Leroy-Beaulieu, in un articolo comparso nell'ultimo numero della Revue bleue, e diretto alla gioventù francese.

« La Germania — dice fra altro l'economista francese — è uno dei principali fattori della civiltà, e per le doti di cui sono forniti i suoi cittadini, si può dire sia la prima potenza del mondo. Parlando poi dell'odio dei francesi contro i tedeschi, il Leroy-Beaulieu dice: « Certuni predicano continuamente che

il miglior mezzo per preparare la rivincita è quello di innestare ai nostri figli l'odio contro i tedeschi. Ma è proprio vero che i nostri cuori debbano aver bisogno di questo veleno per non dimenticare il passato? Nessun uomo, nessun popolo si fece grande con l'odio, e i nostri cuori francesi sono troppo nobili per poter odiare lo straniero ».

Il rovescio di questa medaglia è fornito dal linguaggio tenuto dal Drumont, nel suo organo La libre parole:

« L'invio di una squadra francese a Kiel, è il riconoscimento ufficiale della disfatta della Francia, è un oltraggio per l'Alasia-Lorena; è la sanatoria di tutte le crudeltà commesse dalla Prussia durante l'ultima guerra. La guerra franco-prussiana non ebbe il carattere cavalleresco e gentile della guerra di Crimea, da la quale gli avversari poterono stringersi la mano. I prussiani si comportarono nel modo più obbroscioso; fecero donne, preti e contadini. A Parigi fecero fuoco sul Museo; incendiarono, dopo la capitolazione, il povero Châteaud'un... Ebbene, dopo tutto ciò, perché dovremmo noi inchinarci a questo fiasco, al disonore, alla infamia, alla disfatta di tutta Europa? La vita del passato che sta facendosi il Governo francese, offende perfino il sentimento di coloro che non conoscono l'odio di razza ».

Inondazioni - Bufere - Disgrazie

Si hanno gravi notizie sulle inondazioni in Ungheria.

A Pankola precipitarono parecchie case essendo rotti gli argini.

Ad Otelock ed a Beskerek i soldati lavorano ad erigere argini. La popolazione fugge.

Nelle montagne croate imperverrà una bufera di neve.

Interi villaggi sono sepolti. Molte case caddero schiacciando gli abitanti. Ci sono parecchi morti di freddo e di fame, essendo le comunicazioni impossibili.

IL « KNOT »

Notizie da Pietroburgo informano che il governo russo ha abolita la barbara punizione del « knot » o della bastonatura, la quale aveva in quell'impero resistito all'influsso delle idee filosofiche e umanitarie che vi trovarono asilo nel secolo scorso allorché, secondo l'eufemismo di Voltaire, la civiltà ci veniva dal Nord.

Durante lungo tempo le pane corporali, che non sono ancora scomparse interamente in Inghilterra, sono state adottate in Francia per epagnomia. Il Re risparmiava così le spese di detenzione e i delinquenti le spese di giustizia. Fu

Luigi XVI che abolì questi costumi primitivi, non senza però incontrare una certa opposizione.

Mirabeau, che fu tanto intelligente e istrutto, diceva anche un giorno alla Costituente, che quando colpo di bastone sommariano applicato a un povero uomo, gli faceva un male e gli produceva minori pregiudizi che qualunque libro di morale.

In Russia, del resto, le bastonate, lungi dal far scemmare le spese di giustizia, non facevano che aumentarle.

La lotta contro l'alcolismo in Norvegia

Secondo l'ultimo censimento generale, in Norvegia si aveva uno spazio di liquori per 300 abitanti.

Per far ristare la portata di questa cifra si deve che in Danimarca, un anno fa, per ogni 100 abitanti, si bevevano non per ogni 36 abitanti.

Tuttavia si è creduto che una tale proporzione è ancora troppo alta. La Camera sono quindi autorizzate per stringere ancor più tale consumazione delle bevande alcooliche, colà soppressione quasi completa della vendita al minuto.

Tre mesi sono di stata promulgata una legge antialcolica, nella quale è vietato a tutti i privati il commercio in dettaglio dell'alcol, che verrà esercitato da una Società, la quale deve realizzare i guadagni ricavati in favore di pubblica beneficenza.

Poiché quindi le concessioni di appalto avevano solo la durata di un anno, quelle che hanno corso in quest'anno non saranno più rinnovate alla fine di quest'anno.

Il commercio delle bevande alcooliche può essere vietato in ciascun Comune alla Società concessionaria del monopolio, se la maggior parte degli elettori della giunta, che ha il diritto di amministrare, ed avanti il consiglio legale nel Comune, reclama, con pubblico voto, la proibizione assoluta della vendita dei liquori nel Comune, la quale proibizione dura per cinque anni.

Le viglie della festa ed i sabati tutte le rivendite di liquori devono essere chiuse dal mezzogiorno fino al mattino del giorno seguente alle feste e alle domeniche. Durante la settimana non possono essere aperte che a otto ore.

Durante i mercati e la fiera, come durante i giorni d'elezioni e quelli dei sorteggi dei militari, la vendita del liquore può essere proibita assolutamente dal borgomastro di ciascun comune.

L'ubriachezza pubblica è passibile d'un'amenda e della prigione. In quanti altri paesi, e dapprima nell'Italia nostra, sarebbe necessario applicare leggi di questo genere!

APPENDICE DEL FRIULI (45)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Dei cadaveri, che durante il combattimento venivano buttati in mare, uno dopo l'altro, non erasi tenuto a bordo se non quello del sergente, onde fargli gli onori dovuti al grado.

Questi onori consistevano nel cucire la salma in un'ammoia, con una palla da trentasei legata a ciascun piede.

Il sergente, fu osservato, con tutta esattezza, ed il povero Robard andò a raggiungere i compagni non avendo con loro se non il medicamentissimo vantaggio di sprofondarsi negli abissi del mare, invece di galleggiare alla superficie.

Il capitano Bertrand intanto approfittò della fitta nebbia notturna per far rotta falsa, vale a dire che, mercè un salto di vento, tornò sul percorso cammino, dimodochè rientrava in Brest, mentre il Leicester, il quale erasi affrettato a sostituire all'albero spazzato un albero di riserva, continuava ad inasguirio dalla parte del Capo Verde.

Siffatta circostanza accrebbe il mal umore del capitano Murrey, il quale giurò che se mai la Calypso ricadeva sotto la mano del Leicester, essa non

sa la sarebbe cavata tanto facilmente la seconda volta quanto l'era riuscito di farla prima.

Appena ebbe raddobbata la nave, Bertrand s'affrettò ad uscire di nuovo in corsa, ed assecondato da Giacomo, fece cose stupende. Sgraziatamente sopraggiunse Waterloo; dopo Waterloo la seconda abdicazione, e dopo questa, la pace.

Allora sparve ogni dubbio. Il capitano vide trasferito sul Belgrofontie il prigioniero dell'Europa; e poiché conosceva bastantemente Sant'Elena, avendovi approdato due volte, comprese di primo slancio che da quell'isola non si poteva fuggire colla stessa facilità che'erasi trovata fuggendo dall'isola d'Elba.

L'avvicino del capitano Bertrand si trovò assai compromesso in quel gran cataclisma che infranse tante cose.

Epperò fu costretto accingersi ad una nuova industria. Egli possedeva una leggiera goletta d'una velocità a tutta prova, aveva ai suoi comandi cento uomini d'equipaggio disposti a seguire la sua buona o cattiva stella; e pensò naturalmente ad esercitare la tratta dei negri.

Infatti, era dessa una bella professione, prima che fosse stata guasta dalle innumerevoli rimonstranze filosofiche cui nessuno allora pensava, e grande fortuna pareva promessa ai primi che avessero saputo rimetterla in fiore.

La guerra, estinta talvolta in Europa, dura eterna in Africa; v'ha sempre qualche orda che ha sete, e siccome gli abitanti di quel delizioso paese osservano una volta per tutte che il più certo

mezzo di aver acquavita era il fare buon numero di prigionieri, non avevasi in quei tempi che a visitare le coste della Senegambia, del Congo, di Mozambico e dello Zanguebar con una bottiglia di rum in cadauna mano, per essere sicuri di tornare a bordo con un negro sotto ciascuna braccia.

Se i prigionieri mancavano, le madri vendevano i figliuoli per un bicchierino: è vero che tutta quella marmaglia valeva pochissimo, ma si poteva risarcirne sulla quantità.

Bertrand esercitò quel traffico con onore e guadagno per cinque anni, cioè dal 1815 al 1820, ed aveva in animo di esercitarlo ancora per molti anni, allorché un avvenimento inaspettato pose fine alla sua esistenza; un giorno che stava passeggiando sulle sponde del fiume del Pesci, situato sulla costa occidentale d'Africa, con un capo ottentotto il quale doveva consegnargli, contro scambio di due pipe di rum, una partita di Grandi Namachesi, di cui aveva allora stipulato il contratto, e che doveva trasportare alla Martinica ed alla Guadalupa, avvenne colà presso preventivo impegno; mentre adunque passeggiava con esso, mise per caso il piè sulla coda d'un crotalo che stava scaldandosi al sole.

Questa specie di rettili sono, com'è noto, dotati di tanta sensibilità nel sito della coda, che la natura li ha ivi muniti d'una quantità infinita di sonagli, affinchè, avvertito dal rumore, il viaggiatore si guardi dal camminare addosso.

Il serpente, scosso dal suo letargo, si rizzò rapido qual lampo, e morse la de-

stra del capitano. Bertrand, benchè non tanto suscettivo al dolore, mandò uno strido.

Il capo ottentotto si volse, e, visto di che si trattava, gravemente disse: — Uomo morto, uomo morto.

« Eh, lo so pur troppo anch'io, ripose il capitano; e gridò appunto per questo.

Quindi, fosse per propria vendetta, o per filantropia, acciocchè il serpe che lo aveva trafitto del suo dardo, più non trafiggesse altri, afferrò il crotalo a piana mani e gli torse il collo.

Ma non appena ebbe fatta quell'azione, che le forze macerarono al valente uomo e cadde al suolo.

L'orrendo caso era occorso con tanta prestezza, che quando Giacomo, il quale trovavasi alla distanza di ventiquattro passi, circa indietro del capitano, gli giunse vicino, Bertrand era già tutto verde come una lucertola.

Tentò parlare, ma riuscì appena a balbettare alcune interrotte, inintelligibili parole, e rese l'ultimo respiro.

Dieci minuti dopo, il suo cadavere apparve mazzato di macchie nere e gialle al par d'un fuoco velenoso.

« Il capo ottentotto si volse, e, visto di che si trattava, gravemente disse: — Uomo morto, uomo morto. »

« Eh, lo so pur troppo anch'io, ripose il capitano; e gridò appunto per questo. »

« Quindi, fosse per propria vendetta, o per filantropia, acciocchè il serpe che lo aveva trafitto del suo dardo, più non trafiggesse altri, afferrò il crotalo a piana mani e gli torse il collo. »

« Ma non appena ebbe fatta quell'azione, che le forze macerarono al valente uomo e cadde al suolo. »

« L'orrendo caso era occorso con tanta prestezza, che quando Giacomo, il quale trovavasi alla distanza di ventiquattro passi, circa indietro del capitano, gli giunse vicino, Bertrand era già tutto verde come una lucertola. »

« Tentò parlare, ma riuscì appena a balbettare alcune interrotte, inintelligibili parole, e rese l'ultimo respiro. »

« Dieci minuti dopo, il suo cadavere apparve mazzato di macchie nere e gialle al par d'un fuoco velenoso. »

« Impossibile riuscì il trasportare la salma del capitano a bordo della Calypso, tanto era stata colere la dissoluzione, prodotta dalla mirabile sottigliezza del veleno. »

CALEIDOSCOPIO

I versi. Marzo. Si sa: le cose brutte spesso rian con le buone: lo porto meco il vento e la mia stagione.

Cronache friulane. Marzo (1891). I Capitoli di Cividale e d'Aquileja fanno convocazione tra loro ad oggetto di conservare i propri diritti e per scambievolmente aiuto dei fortissimi.

Un postero al giorno. La donna di società rimane difficilmente la donna del marito. (Una Regina).

Cognizioni utili. Un buon sistema per impedire che i sacchetti di tela per i filtri olandesi, allorché sono nuovi, comunicano al vino un gusto spiacevole, consiste nel lavarli nella liscivia comune, poi nell'acqua, e quindi lasciarli sommersi per due giorni in un po' di vino bianco fortemente acidificato con acido tartarico.

La Minge. Monoverbo. Sirlo. Spiegazione del monoverbo precedente. TRAVIATA (tra vi a ta).

Per finire. Siano matrimoniali. La signora si sceglie come una fortunata contro il marito. Mostro! Voi mi ingannate... e con una mia amica, per soprannaturale... Siete pazzi... E quale? Quali? Bisogna... per esempio... E allora? E precisamente la sola a cui non ho mai pensato! Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

In gabbia.

Trivignano, 10 marzo (ritard.). L'autore della rapina sulla persona di Giov. Batt. Grassi di Meiarolo, di cui la mia corrispondenza del 7 corrente, venne oggi arrestato dai rr. carabinieri sulla via nei pressi di questo paese, e tradotto nelle carceri mandamentali di Palmanova, ove fin col rendersi confesso autore del delitto asarittogli. All'atto dell'arresto era in possesso di poche lire, avendo speso l'onesto frutto dell'opera sua, in una gita che fece a Venezia, ove disse di essere stato a far visita a dei suoi amici (ff).

UNA FRANA. Scrivono da Tarcento: La notte del 7 corr. circa le ore 1 un grandissimo fracasso risvegliò di soprassalto i Tarcentini della borgata di Armano oltre Torre e da qualcuno ne fu avvertito il rumore fino a Zomeais e Ciseriis. Molti uscirono dal letto credendo che qualche gran catastrofe fosse avvenuta, ma non sentendo né grida, né altri rumori, si tranquillizzarono alquanto.

Poche ore dopo, gran numero di Tarcentini movevano verso Ciseriis, dove correva voce che una collinetta erasi sprofondata! A metà strada che da Tarcento conduce a Ciseriis, una grossa frana, staccata all'altezza di 30 metri dalle rocce sovrastanti, precipitò sulla strada stessa rovinandola, e giù nel letto del Torre. Nella frana v'è un masso enorme del volume di circa 15 metri cubi, di forma romboidale, appartenente ai minerali tipici calcite e fluorite fusi insieme, i più comuni di tutta questa regione.

Per buona ventura ciò avvenne di nottetempo e non si ebbero malanni di sorta; ma ve ne sono altri massi enormi sporgenti lungo quella via, proprio sopra la testa del passeggero, che li guarda con ribrezzo ad affretta il passo. Sarebbe perciò, a mio avviso, opera lodevolissima, anzi necessaria, che l'on. Municipio di Ciseriis se ne occupasse in modo da farli a poco a poco demolire con mina od altro, affinché non succeda che un giorno o l'altro si abbia a deplorare qualche grave disgrazia.

Che perla di amante! Venne arrestato a Gemona il barbiere Giuseppe Dosi il quale ammoreggiando con Virginia Cristofoli istigò questa durante gli anni 1893 e 94, somministrandole chiavi false, a rubare in danno del di lei padre Giovanni Battista, dai cassetti degli armadi di casa, danari, oggetti di biancheria ed altro, per un valore complessivo di lire 1200, ricavando esso Dosi l'intero prodotto dei furti. Vari oggetti rubati furono sequestrati dai carabinieri.

Grave incendio. Sabato è scoppiato il fuoco in una casa colonica, sita nella frazione di Laipacco, di proprietà del conte dottor Ugo Colloredo. Il danno è piuttosto grave, essendo andati bruciati 5 bovini, attrezzi, foraggi, ed il locale, ed il tutto non coperto da assicurazione.

Donna disgraziata. A Raccolana certa Teresa Battistutti d'anni 53, deforme e sciaucata, volendo discendere senz'essere assistita la scala della propria abitazione, colto il momento in cui non era da alcuno osservata si acciuse a far ciò, ma messo un piede in fallo precipitò dall'altezza di due metri ed avendo battuto la testa sul selciato riportò lesioni per le quali dovette soccombere.

Municipio di Moggio-Udinese. Avviso d'asta a schede segrete per la vendita — salva misurazione — dei prodotti derivanti da n. 15056 piante resinose utilizzabili nei boschi Riosocco, Caseruta, Pezzait e Pradolina di proprietà del Comune di Moggio-Udinese.

Approvato dalla Giunta P. A. le consigliari deliberazioni 19 luglio 1893 n. 46 e 27 luglio 1894 n. 53, si avverte che nel giorno di giovedì 28 (vantiotto) marzo corr., alle ore 10 antim., sotto la Presidenza dell'illmo signor Commisario Distrettuale di Tolmezzo, si terrà in quest'ufficio Municipale un pubblico incanto per la vendita in quattro lotti — salva misurazione — dei prodotti derivanti da n. 15056 piante di abete utilizzabili nei boschi Riosocco, Caseruta, Pezzait e Pradolina di proprietà di questo Comune, al prezzo di stima per metro cubo come risulta dall'appedito prospetto.

L'asta, nel primo esperimento, seguirà a schede segrete secondo le norme del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e la definitiva aggiudicazione invece avrà luogo a candelina vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare a chi questo presiede una bolletta del locale Esattore comprovante l'eseguito deposito in Cassa Comunale di L. 5000 a garanzia delle spese, ed altra di deposito provvisorio di L. 3000 in contanti od in titoli del debito pubblico al corso di borsa a garanzia della stipulazione del contratto.

Ogni offerta in aumento s'intenderà fatta per tutti i lotti, quindi non si terrà conto di quelle che si limitassero ad una o parte soltanto dei lotti stessi e si considereranno invece come non fatte.

Il pagamento della somma che sarà liquidata per ogni lotto in seguito alla misurazione a debito dell'acquirente, dovrà da questo essere fatto in Cassa Comunale entro novanta giorni dall'approvazione del relativo processo verbale da parte della competente Autorità.

All'atto della stipulazione del contratto, l'acquirente dovrà produrre alla stazione appaltante — a garanzia degli obblighi inerenti al taglio del primo lotto — una cauzione con ipoteca sopra stabilito od in titoli del debito pubblico dello Stato conteggiati a nove decimi del corso di borsa del giorno dell'asta, pel valore di lire dieciotto mila.

E quale cauzione dovrà l'acquirente prestare per ognuno dei successivi lotti prima d'intraprenderne il taglio. Però, qualora l'acquirente avesse a tempo debito versato in Cassa comunale l'imporato risultante dal verbale di misurazione del taglio del primo lotto, la cauzione prestata per questo potrà servire per il secondo lotto, e così di seguito fino all'ultimo; avvertendo che la cauzione del quarto lotto non sarà svincolata e restituita se non dopo che, definitivamente approvato il verbale di collaudo, l'acquirente avrà soddisfatto a tutti indistintamente gli obblighi assuntisi. Se la cauzione venisse prestata in ti-

toil del debito pubblico, il deliberatario dovrà produrre all'atto della stipulazione del contratto una dichiarazione di provvisorio versamento della cauzione stessa nella Cassa Depositi e Prestiti.

Col mezzogiorno di giovedì 18 (dieciotto) aprili p. v. scade il tempo utile per presentarsi offerte di ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione.

Le spese tutte di martellatura, di asta, di contratto, di iscrizione e cancellazione ipotecaria, di consegna, misurazione e collaudo, e tutte le altre inerenti e conseguenti alla vendita, nessuna esclusa, stanno a totale carico del deliberatario.

Table with 5 columns: Lotto, Pianta Num., Cubicità m.c. d.c., Importo lire, Valore alm.c. lire. Rows I, II, III, IV, Totale.

Totale 16056 17271.037 93800.81 Dal Palazzo Municipale Moggio, Udinese, li 8 marzo 1895. IL SINDACO Nais Il Segretario Macuglio

UDINE

(La Città e il Comune)

Il nuovo Prefetto. Nessuna conferma è giunta fino a questa mattina della nomina del comm. Felice Segre — attualmente Prefetto di Lecce — a Prefetto della nostra Provincia. Del comm. Segre — che fu ultimamente Consigliere Delegato a Rovigo, e che qualcuno dice abbia cominciato la sua carriera come vice-segretario presso la nostra Prefettura — sappiamo ch'è un sagace ed operosissimo amministratore, ed un gentiluomo di maniere distinte.

Camera di commercio. Affrancazione delle lettere per l'estero. Non sarà forse inutile di ricordare nuovamente al pubblico — spacia ai nuovi che corrispondono con persone residenti in America — che dal primo gennaio di quest'anno la lettera da e per l'estero, con qualunque paese sieno scambiate, possono essere affrancate con 25 centesimi per ogni 15 grammi, essendo stata abolita la tariffa B. È applicabile la tariffa A anche per le carte manoscritte, campioni e stampe. Marchi di fabbrica. La Gazzetta Ufficiale di venerdì 8 corr. pubblica il regolamento concernente la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica.

Passaggio di un arciduca. Iersera col treno diretto delle ore 20.5 dalla linea di Pontebba giungeva in questa stazione ferroviaria l'arciduca Ranieri, e ripartiva collo stesso treno alle ore 20.18 per la linea di Venezia.

Il nostro medico provinciale cav. Fratini, è partito ieri mattina per Belluno, dove si fermerà parecchi giorni nel disimpegno di diversi affari inerenti a quella Provincia. Avviso ai signori scaturiti ed a tutte le persone che hanno rapporti col suo Ufficio.

L'ignoranza presuntuosa. Sotto questo titolo riceviamo la seguente: «Caro Cronista!

Credevo di trovare nel Friuli di ieri una tiratina d'orecchi contro gli aspiranti che, nell'ultimo numero del giornale clandestino settimanale, pretendono darsi una lezione di lingua, e dice che il verbo sbrisciare — da te usato per sdruciolare giorni — non esiste nella lingua italiana. O pigli un po' in mano il vocabolario — se ne ha uno sul tavolo e se lo fa leggere — e troverà alla lettera S: «Sbrisciare, sdruciolare, smusciare».

Mi sorprende più di tutto che il padrone del sunnomato giornale, che è uomo colto e buon conoscitore della lingua, permetta che i suoi tirapiedi depongano ogni sabato nelle smilze colonne del medesimo una nuova castroveria. Ma, forse non ci bada perchè sa che sono pochini pochini a leggerle... Ti stringo la mano. Udine, 12 marzo 1895.

Un assiduo. Breve nota del cronista. — Caro assiduo, creda che non vale la pena di occuparsi di certe miserie. D'altronde bisogna compatire se ai Fanfani del giornale clandestino gira un po' la bocca (baccia non si trova nel vocabolario come sinonimo di testa, ma qui non è questione di taste), mentre sono così amaramente preoccupati a scagione della imminente disastrosa sbriscata che prevedono di dover fare sul terreno elettorale.

Il siero antidifterico. Una circolare di Crispi regala con apertosi disposizioni la preparazione e lo smercio del siero antidifterico affine di evitare gli inganni. Gli istituti antidifterici devono essere affidati a una direzione tecnico-medica, di riconosciuta competenza tecnica bacteriologica.

L'istituto poi deve essere provveduto di locali adatti al laboratorio, e di stalle, e provveduto di tutti gli apparecchi, attrezzi e materiali necessari a una convulente preparazione del siero. Seguono altre istruzioni.

Possessori di fiammiferi senza bollo. Vanno sollevata la questione se, dopo il 10 del corr. mese, sarà vietata la circolazione ed il deposito di qualsiasi quantità di scatole di fiammiferi privati di marchio da bollo. Come è noto, i privati si sono largamente provveduti, ora, di fiammiferi. Società industriali, club, famiglie, per mesi e mesi consumeranno fiammiferi non conservati sotto marchio, e si domanda se essi cadono in qualche irregolarità, e se sarebbero possibili di qualche sanzione se scoperti.

Dal complesso dei provvedimenti presi dal Governo risulta, secondo il Corriere della sera, che questo non ebbe di mira che la fabbricazione ed il commercio dei fiammiferi. I privati, possessori di

fiammiferi destinati al proprio consumo, ci sembrano fuori causa.

Tuttavia la frase contenuta nella circolare Bossoli del 9 corrente: «il deposito di qualsiasi quantità», è di natura da legittimare qualche inquietudine. E lo è anche più, se messa in relazione con l'altra frase della stessa circolare: «Sarà inoltre dichiarato nell'avviso (avviso) prescritto alle Intendenze nella circolare in questione) che coloro i quali possedessero fiammiferi mancanti di marca, e non denunziati, potranno mettersi in regola facendo non più tardi del primo marzo la prescritta denuncia e pagando la tassa».

Qui si parla di possesso di fiammiferi, senza alcuna relazione al motivo del possesso. Ma riteniamo sempre che, malgrado ciò, i privati non siano in questione. Il caso attuale è transitorio: eppure la legge e gli atti che l'accompagnano, hanno una larghezza di cuore che può essere intenzionale, cioè può aver di mira i casi futuri, più che i presenti.

In ogni modo riteniamo che i fiammiferi comperati prima del 10 marzo siano di pieno diritto esenti da tassa: e chi li possiede può legittimamente disporre per uso proprio, senza obbligo di denuncia o di pagamento di tassa.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIII. 25° ESERCIZIO

Table with 2 columns: Description, Amount. Rows: Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100, Versamenti da effettuare a saldo B decimi, Capitale effettivamente versato, Fondo di riserva, Fondo avvenienze, Totale.

SITUAZIONE GENERALE

Table with 3 columns: Date, Description, Amount. Rows: 31 Gennaio, 28 Febbraio. Sub-headers: ATTIVO, PASSIVO.

Table with 3 columns: Description, Amount. Rows: Capitale, Fondo di riserva, Fondo avvenienze, Conti correnti fruttiferi, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Conti titoli a riparto, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositi, Utile lordi del corrente esercizio, Utile netti Esercizio 1894.

Udine, 28 febbraio 1895. Il Sindaco F. BRAIDA Il Presidente C. KROGLER Il Direttore G. MURRAGONA

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve denaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 % di dividendo vincolare la somma almeno sei mesi. Nel versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le contante scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Gli interessi sono netti da r. cessione mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre. Accorda Antecipazioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) setole greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci. Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. Cede in Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti. Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito. Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Re, no gratuitamente. Emette Assegni a vista (obliqui) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America. Acquista e vende Valori e Titoli Industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tutto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria del R. e il Mandamento di Udine. Rappresenta la Società l'Ancora per Assicurazioni sulla Vita. Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.

Table with 3 columns: Description, Amount. Rows: Movimento dei Conti Correnti fruttiferi, Movimento dei Depositi a Risparmio, Totale dei Depositi.

Venno in libertà? Circola la voce in città che l'Antonio Venzo, arrestato per l'affare del gioielliere Colombo di Venezia, sia stato messo in libertà.

Chi dice di averlo veduto a Udine, chi asserisce trovarsi esso indisposto presso un suo amico a Venezia, e chi finalmente annuncia la sua liberazione entro qualche giorno.

A noi di positivo consta soltanto che il Venzo ha chiesto la libertà provvisoria.

All'ultimo momento veniamo assicurati che al Venzo fu accordata la libertà provvisoria verso cauzione.

Tentò Sociale. La seconda rappresentazione degli Ugonotti, se ha pienamente confermato, anzi accresciuto dal lato artistico, il successo della prima, non ha però chiamato a teatro che un pubblico scarso.

Non c'è però da scoraggiarsi.

La serata fuori programma ed in giorno di lunedì, perciò ha mancato completamente la Provincia, il tempaccio che consigliava i cittadini a rimanere in casa, sono le sole cause del poco concorso di ieri sera.

Anche ieri sera furono applauditi i punti migliori dell'Opera.

La signora Palermi (Valentina) maggiormente riposta e più sicura, ha sfoggiato tutta la soavità della sua bella voce ed ha dato miglior prova del suo buon metodo di canto.

Applausi pure alla brava signora Occhioni (Margherita) e alla signorina Caravagna (Urbano).

Benissimo i bassi Respindino e cav. Vecchioni, ed il baritone Giacomello. Meglio assai l'orchestra, sotto la bacchetta vigorosa dell'egregio cav. Palminteri.

Questa sera riposo.

Domani e giovedì terza e quarta rappresentazione degli Ugonotti. Ho sentito che per detto sera il teatro è già a buon punto accaparrato.

Palchi d'affittare al Sociale per la Congregazione di Carità. N. 16 IV fila e N. 18 II fila.

Per trattative rivolgersi alla Congregazione di Carità fino alle 4 pom.; dopo alla Redazione del Giornale di Udine. N. B. Il palco 18 II fila è già affittato per la sera del 14 marzo corr.

Istituto Derellite. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

L'egregia famiglia Gamba coi suoi più intimi parenti nella luttuosissima circostanza della morte del compianto R. Prefetto comm. G. B. Gamba elargiva L. 200, da dividersi in parti eguali fra i due Istituti M. Tomadini e Derellite.

Diffida.

Sto raccogliendo le prove sufficienti per sfidare in giudizio i falsificatori della Pozione antisettica del dott. G. Baodiera, da me preparata, dietro analogua autorizzazione.

Palermo, marzo 1895. G. La Farina, chimico.

Agli amatori di buon vino? Il signor Curreli-Zedda, proprietario della Bottighiera Sarda in via Rialto n. 5, rende noto al pubblico che ha ribassato il prezzo dei suoi vini.

Il vino Ogliastra nero a cent. 80 il litro, il Bianco a cent. 70, il Sant'Elena a cent. 50. Prendendolo per famiglia da un litro in su cent. 45.

Coloro che ne faranno acquisto troveranno un vino genuino e ben purificato.

Due Bigliardi da vendere. Sono da venderli due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine è provincia è il signor Giuseppe Ballian.

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come trifoglio, spagna, loietta, avena altissima, ecc. ecc.

Prezzi che non teme concorrenza. Udine, via dei Teatri (Casa De Nardo). Regina Quargnolo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Alto m. 115.10, Liv. dal mare, Stato di cielo, Aom. cad. mm, Direzione, Vel. Kilom., Tem. centigr. (maxima 8.0, minima 2.8)

Temperatura minima all'aperto - 0.4. Tempo probabile: Venti forti intorno levante - Cielo nuvoloso con pioggia. Temperatura elevata.

LA MORTE DI CESARE CANTÙ

Milano 11 - Stamane alle 6.25, è morto piacidamente Cesare Cantù. Il dottor Trazzi, giunto alle 7.30 per la consueta visita, ne constatò il decesso. La salma fu deposta nella stanza di studio, sopra un letto di ferro, vestita a nero, con la cravatta bianca, e sul petto una corona di gardenie e un crocifisso.

Su Cesare Cantù, troppo ci sarebbe da dire, a voler soltanto in parte dare ai lettori un'idea della sua stragrande e feconda operosità quale storico insigne; nella ristrettezza che lo spazio ci impone, ci limiteremo a un breve cenno. Cantù, storico, poeta, romanziere e scrittore popolare lombardo, nacque il 5 dicembre 1804 in Brivio, castello del Milanese.

Nel 1829 aveva girato anonimo per Como un Sermone del Cantù, inteso a flagellare i comaschi per l'onore di una lapide da essi votata alla cantante Giuditta Pasta, mentre non se n'era posta alcuna ad Alessandro Volta di Como.

Il 11 novembre del 1833, la casa del grande storico venne perquisita, le carte di lui furono manomesse, il Cantù fu tradotto in carcere, ove rimase fino al 14 ottobre del 1834.

Sulla figura di Cantù giudicherà la storia; i contemporanei non gli negarono l'ammirazione dovuta al grande ingegno, ma gli manco quella corrente di simpatia che si rivolge a chi sente e fa vibrare alta la nota del patriottismo.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Il debito del Tesoro.

Roma 11 - Il Tesoro ha restituito nel febbraio scorso alle Banche d'emissione tutte le anticipazioni statutarie. Così il debito del Tesoro è completamente estinto.

Onoranze a Giuseppe Biancheri.

Roma 11 - Domani ricorre il venticinquesimo anniversario della elezione dell'on. Biancheri alla presidenza della Camera.

Gli impiegati della Camera inviarono all'on. Biancheri una bellissima pergamena artisticamente lavorata, nella quale si ricordano le date delle elezioni che il deputato di Ventimiglia ebbe al supremo ufficio di moderatore della Camera.

La rendita italiana a Parigi.

Parigi 11 - La Liberté constata con amarezza che l'italiano ha guadagnato un punto alla Borsa in una settimana. È persuasa che il ribasso dovrà scoppiare, mentre lo si attende meno, in causa della situazione in Italia.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 11 marzo.

La situazione del nostro primo mercato settimanale mantiene invariato.

Il disacco continuo nella valutazione, difficilmente conciliabile, ha per naturale risultato la scarsità delle transazioni.

Per tuttavia ripetere ancor oggi ed in via generale la stazionarietà dei corsi e ciò prova che le pretese sono mantenute con fermezza dai detentori, quantunque gli acquirenti si adoperino in ogni maniera per ottenere il contrario.

Le qualità di merito, greggie e lavorate, risultano le più scarse sul nostro mercato, per motivo che la fabbrica, durante tutta la presente campagna, ha potuto fare in esse i suoi maggiori acquisti, ed ecco il perché della loro assoluta fermezza attuale, già coronata da qualche piccolo miglioramento.

Si effettuano per l'industria del paese parziali vendite di greggie secondo ordine, tenendo maggior conto piuttosto del risparmio possibile di prezzo, anziché della qualità.

Nelle lavorate i titoli fini e finetti, in qualità medie offrono impiego, ma le trattative avevano poca intensità.

Bozzoli classici e primari ricercati, ma altrettanto ben sostenuti.

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 marzo 1895.

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Includes data for 11 mar and 13 mar.

Tendenza calma. ANTONIO ANGELI, garante responsabile.

Piccolo appartamento d'affittare. Fuori porta Gemona N. 7 vi è un piccolo appartamento interno d'affittare. Rivolgersi al vicino Caffè.

NEVROTINA advertisement with image of a medicine bottle and text describing its benefits for nervous system ailments.

In Udine presso le Farmacie M. Alessi e Filipposi.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO. Udine, via Cavour 2, e via Prefettura 10.

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricami e prerogative adobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzato colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'Impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munta, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addebbio della stanza, creazione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovati provvisti di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

Specialità della Fabbrica A. Romano

CARBONE ARTIFICIALE

in mattonelle

Il più adatto per usi domestici (cucine economiche, fornelli, ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale, reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Pocolle).

Recapito per ordinazioni in città presso il cambio valente A. BALDINI in Piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguono in giornata.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Syrelicich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pocolle, 5 - Udine

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendeasi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annoni del giornale « Il Friuli ».

GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica Ditta Gerolamo Zaccum pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

Camera da letto... da L. 180 a L. 2000. Camera da ricevimento federate in Stoffa Manila... da » 120 a » 1200.

Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate.

Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabili. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Totti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccinlupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congrua, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANIT

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difetti digestivi e catari di qualunque forma.

Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico Internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. Y. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

VIA CRUCIS

Presso le Cartolerie Marco Bardusco trovasi in vendita una bellissima Via Crucis in olografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 80. L'edizione è artistica e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Altre edizioni a prezzi minori. Corcini e cimieri a prezzi di fabbrica.

Brunitore istantaneo advertisement for metal polishing, including contact information for Brunitore istantaneo.

VERNICE ISTANTANEA advertisement for instant varnish, highlighting its ease of use and availability at the Friuli administration.

ALBERTO RAFFAELLI advertisement for a dentist in Udine, providing details on services and contact information.

Tord-Tripe advertisement for a pest repellent, claiming to be safe for domestic animals and available at the Friuli office.

GRANDE DEPOSITO MOBILI advertisement for Gerolamo Zaccum's furniture store, listing various types of furniture and their prices.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fidente è degna coronata della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire le forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alle più tarde stagioni.

Deposito generale da **Angelo Migone & C., via Torino, n. 17, Milano;** trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Ferrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chiacchiere, fratelli Patroni parucchiere, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Borenga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larice fratelli. — A Tolmezzo da Chiassi farmacista.

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano,

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi ha di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma ha li fece crescere e infuse loro forza e vigore. La pellicola che prima era in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra **Acqua** ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza riuma, e si vende il litro a L. 3.50 e L. 2. e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 2.50 la bottiglia.
Alle spedizioni per pacco postale aggiugere Cent. 80

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	M. 8.55	O. 6.55	O. 9.25
O. 4.50	O. 9.10	O. 8.25	O. 10.15
M. 7.03	O. 10.14	O. 10.55	O. 12.54
D. 11.25	O. 14.15	D. 14.20	O. 16.55
O. 13.20	O. 18.20	M. 18.15	O. 21.40
O. 17.50	O. 22.45	P. 17.31	O. 21.40
D. 20.18	O. 23.05	O. 22.20	O. 23.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 9.25
O. 10.40	O. 14.39
D. 17.08	O. 18.55
O. 17.25	D. 19.37

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	M. 6.51
M. 13.14	O. 19.39
O. 17.26	M. 17.14

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 9.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.45

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 9.55
M. 11.30	M. 12.29
O. 15.40	O. 18.49
M. 19.41	O. 20.39

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 8.45
O. 8.01	O. 9.00
M. 16.42	O. 18.40
O. 17.30	M. 17.45

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 8.55	R. A. 11.10	R. A. 12.50
R. A. 14.35	R. A. 15.20	R. A. 17.30	R. A. 18.15

Premiato Stab. Agrario-Botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Milano, Corso Loreto, Num. 45
Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMENTI Coraggi - Semi di trifoglio pratense, Erba Medica, Lupocolla, Sulla, Erba Maggeuga, Erba bianca, Cimestrina, ecc.
Cereali - Avena Marzuolo, Frumento Marzuolo, Sogale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio, ecc.



Cassetta contenente una collezione di sementi d'eraggi e legumi.



Cassetta contenente 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione.

Franco di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia L. 3.50.

PIANTI Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante di rimboschimento - per Viali - per siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti.

Collezione composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Mele - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni
Imballate e franco alla Stazione di Milano, **Lire 6.**
Collezione composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea.
Franchi ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, **Lire 9.**



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E dai Medici altamente apprezzata, è prescritta in casi di Anemie, Clorosi, Dispepsia, Sclerofolia, Rachitismo, Consumzioni e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia **THE INTERNATIONAL**

Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più facconti (contagocchie) al prezzo di L. 3.00 cad. facc. di porto nel Regno. Trovati pure nelle principali Farmacie in Udine presso la Farmacia **Comelli.**

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK

phosphoria

Gli oli d'oliva della Casa produttrice P. Passo e figli di Oneglia, non hanno uguali. Sono i più delicati, i più squisiti oli d'oliva che si conoscano. Garantisce puramente puri. Perfetti al burro. Speciali raffinati con metodi speciali, conservati in recipienti d'aroma, la scabbia e la lippidosa, vengano.
Si spediscono in staggiate da Lit. 8. 15 e 22, muniti di robinetti, racchiusi in cassetta di legno, ai seguenti prezzi:
Vergine bianco a Lit. 2.20 al Lit. netto dorato 1.80
Soprafino 1.60
franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso consegna ferroviaria. (Per col. Lit. 3 supplemento di Lit. 2.)
Si spediscono pure per pacco postale Lit. 1.50 netto verso consegna di Lit. 2.25 - 8.50, rispettivamente. In barattoli da Lit. 50 miscela di cent. 20 il Lit. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini

di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra**, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli del prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza dubbio la **Regina delle Acque da tavola.**

VOLETE LA SALVARE?

Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomacico aperitivo, agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile del capelli preparata dai **FR. RIZZI - Firenze**

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali incisi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante allaccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative, trova spedito in unico pacco all'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.